



il Caponaghese

Periodico d'informazione del Comune di Caponago - Anno 18 - n.1 - Giugno 2015



IL SINDACO

FARE IL PROPRIO DOVERE pag.2

LETTERA APERTA AI CITTADINI pag.3

BIBLIOTECA

BIBLIOTECA e COMMISSIONE pag.11

CONSIGLI di LETTURA pag.12

ASSOCIAZIONI

LE LORO INIZIATIVE SUL TERRITORIO da pag.19

In questo numero:

IL SINDACO:

- Fare il proprio dovere 2
- Lettera aperta ai cittadini 3

GIUNTA INFORMA:

- Assessore M. Enrica Galbiati 4
- Assessore Simone Perego 5
- Assessore Donatella Colzani 6
- Assessore Aronne Gavazzoni 7

GRUPPI CONSILIARI:

- Lista Civica Rinnovamento 2.0 8
- VIViamo Caponago Insieme 9
- Movimento 5 Stelle 10

BIBLIOTECA 11

CAPONATECA 14

IL RI-MORSO 18

ASSOCIAZIONI:

- GSD FONAS 19
- Banca del Tempo 20
- Associazione Volontari 22
- GS Caponaghese 24
- ASD Mumon 26
- Hata Moto 27
- A.S.D. Olimpia 28
- Comitato per il Palio di Avucat 30

INFO FLASH 32

Numeri Utili



Comune di Caponago:

Tel 02 9596981
Fax 02 959698220

Area Tecnica:

Tel 02 9596981

Area Amministrativa:

Tel 02 959698205

Area Polizia Locale:

02 959698255

Gruppo Comunale di Protezione

Civile: Tel 335 6100874 24h su 24

Cem Ambiente:

N. Verde 800 34 22 46

**DIRETTA
STREAMING**



CONSIGLIO COMUNALE

facebook

Segui il canale Facebook
del Comune di Caponago



Il Caponaghese

Direttore responsabile: Monica Buzzini

Caporedattore: Elena Verzeletti

Redazione: Aronne Gavazzoni, Annalisa Borrelli, Yuri Galbiati,

Agnese Gaviraghi, Daniela Napolitano

ilcaponaghese@comune.caponago.mb.it



Visita il sito-web del Comune di
Caponago per trovare le informazioni
della tua vita cittadina!



FARE IL PROPRIO DOVERE

Cari cittadini e care cittadine,

è trascorso un anno dalle elezioni e, da Sindaco, ho passato tante ore e tanti giorni della mia vita in Comune. Ho incontrato persone, ho letto documenti, ho partecipato a incontri. Ho trovato davanti a me strade con dei bivi e ho sempre cercato di prendere la strada giusta, perché assumere la responsabilità delle scelte fa parte del mio dovere, così come spiegarne pubblicamente le ragioni.

In questo periodo abbiamo operato per la buona amministrazione e siamo riusciti ad approvare il Bilancio di Previsione per il 2015 in tempi più brevi rispetto ad altri anni. Dal momento che il nostro Comune ha subito dei tagli che ammontano a più di 600.000 euro in due anni, questo bilancio ci ha visti costretti, al fine di mantenere i servizi e pensare anche a qualcosa di nuovo, ad aumentare l'addizionale Irpef, mantenendo però invariate tutte le altre tariffe. Siamo comunque pienamente consapevoli delle difficoltà che le famiglie attraversano in questo periodo di particolare crisi, come anche sappiamo, per esperienza diretta, che la fatica è quotidiana; ma l'aumento, seppur piccolo, dell'Irpef era l'unica possibilità rimasta e abbiamo pensato di ricorrervi nella convinzione che i nostri cittadini avrebbero compreso la nostra scelta. Crediamo che nel momento in cui ai sacrifici è associata la fiducia nelle azioni e nei risultati, i costi che si pagano potranno essere vissuti come

investimenti; con la conseguenza che i sacrifici, pur dolorosi, saranno meglio affrontati.

Un altro tasto dolente è l'esiguo numero del personale, a causa dei limiti imposti dalle norme che bloccano le assunzioni e che obbligano l'Amministrazione, con i suoi uffici, ad uno sforzo poiché si vuole sempre aumentare il numero di servizi a favore dei cittadini ne è esempio il cambio / revoca medico in collaborazione con ASL Mb.

Una dimostrazione di vicinanza alle tematiche che stanno più a cuore ai cittadini è il percorso svolto sul tema della sicurezza che ha portato alla conoscenza del progetto del controllo del vicinato, che è fortemente supportato dall'Amministrazione, che crede infatti nelle possibilità di tutela del nostro territorio.

Infine non posso non citare dei progetti che mi stanno particolarmente a cuore e che porto avanti da diversi anni: quelli relativi alle politiche giovanili. Anche quest'anno infatti sono stati attivati il Cicabum e il Mix in collaborazione con Materiali Scenici. Pensare a come avere miglior cura del nostro paese, immaginando politiche di sviluppo, è in questo momento difficilissimo, ma noi non vogliamo fermarci alle difficoltà e vogliamo almeno provarci. Lo faremo coinvolgendo e lavorando in squadra, con lo stesso entusiasmo di quando ci siamo proposti. Lo faremo cercando di onorare le Istituzioni, ispirandoci ai principi della legalità e della trasparenza, con l'unico obiettivo che ci sta a cuore: il bene di Caponago e delle persone che vi abitano.

Monica Buzzini

	sindaco@comune.caponago.mb.it
	MonicaBuzziniSindaco



A seguito della lettera inviata alle famiglie caponaghesi dalla società Vitali S.p.a. il Sindaco, per trasparenza, comunica le vicissitudini della situazione cava con una lettera ai cittadini:



Comune di
Caponago

LETTERA APERTA AI CITTADINI

Cari concittadini,
fin dall'inizio del mio mandato ho avviato uno stile di comunicazione improntato alla totale trasparenza. E' per questo che sento il desiderio di scrivere, per darvi tutte le informazioni utili per farvi un vostro giudizio rispetto alla questione che vede contrapposto il nostro Comune con la Società Vitali Spa.

UN PO' DI STORIA

Per la realizzazione della quarta corsia dell'autostrada A4, Vitali Spa e Pavimental SpA ottengono (convenzione del 24/11/2004) di aprire a Caponago una "cava di prestito", che doveva essere attiva solo per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori per l'ampliamento autostradale. Come invece vedete grazie, anche, a varie proroghe regionali, la cava risulta ancora non definitivamente ritombata.

La convenzione del 2004 prevedeva una serie di obblighi a carico delle società (alla fine del 2008 Vitali SpA subentra in toto a Pavimental SpA), che si possono brevemente riassumere così:

- versamento di oneri per escavazione di 0.75 cent per mc anziché 0.40 cent previsti dalla legge;
- versamento di contributo da versare alla Provincia (15% sull'escavato)
- versamento di euro 12.000 per attività controllo del Comune di Caponago
- realizzazione di opere pubbliche (Parco Nord e Parcheggio mercato comunale) per un importo di euro 500.000, di cui 150.000 a totale carico della società e 350.000 a carico dell'Amministrazione a scomputo degli oneri di escavazione di cui al primo punto.

La cava permanente ATEG36 sul nostro territorio è stata inserita, a seguito di sentenza TAR Lombardia, nel Piano Cave della Provincia Milano.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno stipulare una convenzione con la Società Vitali SpA al fine di poter intervenire attivamente in merito alle condizioni da pattuire che, altresì, sarebbero state dettate in autonomia dalla sola Provincia.

In detta convenzione veniva stabilito che l'anticipazione di € 281.600 effettuata, per problemi di Patto di Stabilità, dalla Società Vitali SpA al Comune a titolo di acconto sugli oneri di escavazione, sarebbe stata scomputata subito ad inizio degli scavi e continuata a saldo della somma. Così è avvenuto.

All'interno della cava di prestito, in virtù della convenzione, sono stati realizzati gli impianti di vagliatura/frantumazione e di produzione calcestruzzi, necessari all'attività; inoltre, dopo che la società è stata autorizzata a commercializzare il materiale di scavo derivante dall'insediamento di detto impianto, la stessa ha realizzato le opere di rifacimento delle sponde del torrente Molgora (Via Verdi).

Nel 2005 la provincia di Milano ha autorizzato, all'interno della cava, l'impianto di deposito e recupero rifiuti speciali non pericolosi.

I CONTENZIOSI

Nel 2009 la Vitali SpA ha depositato una denuncia inizio attività (DIA) per la realizzazione di un impianto di produzione asfalti la cui esecuzione tuttavia è avvenuta in maniera difforme alla denuncia depositata in Comune.

Per contestare questa difformità, il Comune ha emesso un'ordinanza di demolizione dell'impianto; contro questa ordinanza la Società ha proposto una serie di ricorsi, finora sempre vinti dal Comune.

Il Comune ha sanzionato la Società anche per scavi non autorizzati; anche in questo caso la Società ha presentato ricorso, e anche in questo caso il Comune ha visto prevalere le sue ragioni in sede amministrativa.

A questi ricorsi si aggiungono: il ricorso al Tar per la composizione del Comitato Controllo dove si contesta il membro in rappresentanza della minoranza e una causa dove si contestano i danni causati alla Società nelle politiche occupazionali, mancati investimenti in altro luogo e commesse perse.

CONCLUSIONI

Ho cercato di riassumervi brevemente quanto accaduto finora.

Come potete capire, non si tratta di una mia battaglia personale contro la Società Vitali SpA. Da Sindaco, sto cercando di difendere il nostro territorio e sto semplicemente chiedendo alla Società di rispettare le sentenze che ci hanno visto prevalere sulle loro richieste.

Quanto alla somma di "quasi due milioni di euro" sottolineati nella lettera che la Vitali SpA ha recapitato nelle vostre case, non ha riscontro nei fatti fin qui descritti.

Come ho spiegato pubblicamente in Consiglio Comunale, da ultimo lo scorso 5 maggio, lavoro per il rispetto delle regole e voglio proseguire lungo la strada della legalità e della trasparenza.

L'unico obiettivo che mi muove è il bene di Caponago e di tutti noi.

Sono ovviamente a disposizione di chiunque volesse avere ulteriori informazioni.

Caponago, 21 maggio 2015

Monica Buzzini
Sindaco Comune di Caponago


ASSESSORE
MARIA ENRICA GALBIATI

 Urbanistica, Ecologia,
 Ambiente, Protezione Civile e
 Pari Opportunità
mgalbiati@comune.caponago.mb.it

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO PER CAPONAGO

E' arrivato anche per noi il momento di dotarci di un PGTU, cioè di un Piano Generale del Traffico Urbano, cioè di uno strumento tecnico ed amministrativo che ha lo scopo di migliorare le condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, di ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico, di contenere i consumi energetici; il tutto, ovviamente, nel rispetto dei valori ambientali e delle buone pratiche.

A breve il territorio di Caponago sarà interessato dall'apertura al traffico della nuova A58 (TEEM) che andrà a modificare il sistema della mobilità e della viabilità con effetti anche sulla viabilità extraurbana sia a livello metropolitano che locale; dovremo quindi essere pronti ad affrontare questa nuova criticità che, inevitabilmente, si ripercuoterà anche sulla nostra rete stradale.

Inoltre, sarà necessario provvedere a risolvere le criticità connesse alla mobilità con particolare riferimento al centro storico, all'accessibilità alle scuole, alla relazione tra i fronti urbanizzati separati dalla ex SP13, cioè tra il Viale Monza e il tessuto edificato di Via Adua e Via delle Gerole.

Per la redazione del PGTU occorrerà in primis raccogliere tutta una serie di dati legati, ad esempio, alla circolazione stradale esistente, alla dimensione delle strade, alle caratteristiche delle intersezioni ed alla loro regolamentazione, nonché

alle caratteristiche del sistema del trasporto pubblico locale, ai sistemi di sosta presenti sul territorio ed alla loro regolamentazione, alla incidentalità ed alla eventuale presenza di fattori di rischio, al sistema della mobilità lenta, pedonale e ciclabile.

Abbiamo già messo in atto, grazie alla collaborazione dell'Associazione Volontari, della Protezione Civile e di alcuni cittadini volontari, una valutazione dei flussi di traffico attraverso il monitoraggio di alcune sezioni stradali più significative, rilevate durante le fasce orarie di punta; in poche parole abbiamo messo in atto la **fase analitica** di raccolta dei dati.

A questa fase seguirà quella propositiva, cioè la **fase progettuale** che andrà a mitigare e/o risolvere le criticità rilevate; in particolare si andrà a migliorare la funzionalità e la sicurezza della rete stradale nelle zone di intersezione o attraversamento tra la circolazione veicolare (veloce) e quella pedonale e ciclabile (lenta); a migliorare e diversificare il sistema della sosta incentivando i parcheggi esterni al centro cittadino (ad esempio il parcheggio della piazza del mercato); a rivedere con attenzione la fruibilità del trasporto pubblico su gomma; ad adeguare la segnaletica orizzontale e verticale ed infine a mettere in atto un sistema di controllo degli accessi veicolari, all'interno del nostro territorio, mediante l'installazione di varchi dotati di telecamere in grado di incrociare i dati dei veicoli con la banca dati in possesso delle forze dell'ordine, con lo scopo di garantire ancor di più la sicurezza dei nostri cittadini.

L'adozione di un buon Piano Urbano del Traffico, condiviso con la cittadinanza, ci darà la possibilità di pianificare a breve, medio e lungo termine una sempre più attenta gestione del territorio che, inevitabilmente, darà come risultato una migliore qualità della vita.

Maria Enrica Galbiati




**ASSESSORE
SIMONE PEREGO**

 Edilizia Privata, Mobilità,
Attività Produttive e
Commercio
sperego@comune.caponago.mb.it
**LE BUONE PRATICHE CHE CI INSEGNANO I
NOSTRI FIGLI**

Fra le tante azioni concrete che l'Amministrazione Comunale ha messo in atto nel nostro paese negli ultimi mesi, merita di essere messo in evidenza il Pedibus. Il progetto, sviluppato con il supporto di Infoenergia e fortemente sostenuto dalla nostra Amministrazione, con l'aiuto della Polizia Locale e degli accompagnatori volontari ha trovato i suoi veri protagonisti nei bambini, che con il loro entusiasmo hanno insegnato ai grandi che ci si può muovere anche senza usare l'automobile.

Per quei pochi che ancora non lo conoscono, il Pedibus è il servizio di accompagnamento a scuola a piedi offerto gratuitamente a tutti i bambini della scuola primaria di Caponago, sotto l'attenta vigilanza di persone autorizzate, quali genitori, nonni e volontari. L'obiettivo è promuovere la mobilità sostenibile, l'autonomia dei bambini negli spostamenti casa-scuola e l'utilizzo di percorsi sicuri.

I bambini ci mettono di fronte ai paradossi creati dalla nostra mancanza di senso civico.

Per proteggere i loro figli, per paura degli incidenti, alcuni genitori preferiscono accompagnarli a scuola in macchina, contribuendo in questo modo ad aumentare quegli stessi pericoli che temono.

All'entrata e all'uscita dei bambini, la scuola è assediata dalle automobili: questo traffico, oltre che accrescere il degrado ambientale, limita la libertà dei

nostri figli! Ricordiamoci che muoversi in sicurezza è un bisogno essenziale dei bambini.

Altri genitori portano i figli a scuola in auto per non fare tardi al lavoro, ma così facendo incrementano il traffico e abbassano la sicurezza proprio perché sono di fretta. Il Pedibus invece farebbe risparmiare loro tempo proprio perché non dovrebbero accompagnare i bambini fino alla soglia della scuola.

In questi mesi i nostri piccoli cittadini ci hanno fatto capire che vorrebbero poter beneficiare maggiormente delle vie del nostro paese. Questo è un ulteriore stimolo per l'Amministrazione Comunale che, oltre alla realizzazione del Pedibus, ha voluto anche prendersi l'onere di migliorare le infrastrutture del paese e il loro utilizzo, come ad esempio la chiusura alle auto della strada della scuola durante l'ingresso



dei bambini e l'installazione di un sistema salva pedone, con luci lampeggianti alimentati con pannelli fotovoltaici, all'attraversamento pedonale di via Roma - vicolo del Comune.

Il Pedibus è un altro passo avanti per la sicurezza stradale

fatto dell'Amministrazione Comunale. I futuri utilizzatori della strada acquisiscono il rispetto degli altri e, divertendosi, diventano più responsabili e prudenti.

Concludo ringraziando per il lavoro di squadra svolto dalle diverse realtà che si sono impegnate in un progetto fin da subito reputato importante. Chiedo a tutti gli attori coinvolti di continuare a sostenere il Pedibus: i formidabili accompagnatori, che col loro esempio continuano a reclutare volontari, gli insegnanti che lo promuovono a scuola, i commercianti per la loro disponibilità nei confronti degli accompagnatori e, soprattutto, i bambini per il loro entusiasmo!

Simone Perego



ASSESSORE
DONATELLA COLZANI
Educazione e Istruzione,
Lavori Pubblici
dcolzani@comune.caponago.mb.it

Quando mi sono resa disponibile a quella che io chiamo 'nuova avventura', pur avendo una certa esperienza della macchina "Comune" mi sono resa conto che è differente vedere il proprio paese con gli occhi di 'Amministratore' e non con quelli di "cittadina". In questo mio primo articolo da Amministratore riassumo brevemente i miei due assessorati che possono sembrare molto lontani tra loro ma in realtà sono legati: Educazione e Istruzione – Lavori pubblici e Manutenzioni

Diritto all'educazione di qualità e all'istruzione

Attraverso il finanziamento dei progetti di rilevanza sociale, culturale e didattica presentati dalla scuola, questa Amministrazione sostiene le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, partecipando con il Piano del Diritto allo studio al POF, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili. Riconoscendo una funzione pubblica alla Scuola dell'infanzia Paritaria, attraverso la Convenzione in essere l'Amministrazione contribuisce alla sua funzionalità nell'ottica del contenimento della spesa per la retta a carico delle famiglie. L'Amministrazione garantisce i servizi alla persona già consolidati quali: assistenza scolastica e servizio di psicopedagogia, refezione scolastica con tariffe agevolate per gli aventi diritto, trasporto scolastico, fornitura di libri per la scuola primaria.

Per favorire la continuità scolastica agli alunni meritevoli delle classi terze della scuola secondaria di primo grado vengono assegnate Borse di Studio



secondo criteri stabiliti dall'Istituzione scolastica che vanno oltre la sola valutazione numerica dei voti.

Manutenzione del patrimonio comunale e lavori pubblici

Il blocco del Bilancio da parte del Patto di Stabilità non ci permette di realizzare grandi opere, così l'attività di gestione della manutenzione del patrimonio comunale rappresenta una parte importante delle attività e della spesa di questa Amministrazione. Il mio impegno di Assessore è rivolto al lavoro quotidiano per la manutenzione delle strutture pubbliche, che siano strade o illuminazione pubblica piuttosto che alloggi comunali, edificio scolastico o edifici pubblici quali municipio, ex Ospedaletto, centro sportivo, cimitero fino ad arrivare ai parchi e alle strutture in essi installate. Insieme alla manutenzione programmata esiste un'attività legata alla risoluzione dell'imprevisto, delle richieste di miglioramento e l'intervento urgente sui guasti improvvisi o a causa di atti di vandalismo. Tale attività viene svolta a seguito della rilevazione della problematica durante le verifiche dell'Ufficio tecnico o a seguito di segnalazioni fornite da parte di cittadini che con il loro "senso civico" ci aiutano nel controllo del territorio, perché il paese è "nostro".

Infine i lavori pubblici vengono seguiti attraverso:

- la gestione e programmazione del piano triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- la gestione delle fasi di progettazione dei lavori pubblici con affidamenti di incarichi esterni o progettazione interna;
- la gestione e controllo delle attività di manutenzione e nuovi allacci delle reti comunali quali gas, acqua, fognatura, elettricità e telefonia.

Donatella Colzani



ASSESSORE
ARONNE GAVAZZONI
 Cultura, Tempo Libero, Sport
agavazzoni@comune.caponago.mb.it

IL RUOLO DELLA CULTURA A CAPONAGO

Aumentare il peso della cultura a Caponago è l'obiettivo che mi sono posto per questo mandato. Credo fermamente che sia una mission realizzabile, che porterò avanti con tutte le mie forze nonostante le poche risorse purtroppo possedute, un problema che però va ben oltre al semplice livello locale. Vi illustro brevemente ciò che verrà fatto.

In questo primo anno sono state organizzate diverse attività in ambito culturale: spettacoli musicali, teatrali e mostre. Le mostre all'ex-ospedaletto sono state di fatto la grande novità di questa amministrazione e continueranno a essere proposte ad intervalli regolari nel corso del quinquennio. Lo scopo principale di queste mostre, che accolgono tutte le diverse forme d'arte, è in particolare quello di mettere in luce e far conoscere il talento artistico dei cittadini caponaghese; e con questo articolo voglio invitare chiunque 'produca' arte a contattarmi per essere informato su come partecipare alle esposizioni.

Ritengo che uno dei possibili ulteriori passi avanti sia portare la cultura nei diversi luoghi del paese, con una sorta di decentralizzazione degli eventi in modo da coinvolgere sempre più persone possibili. Certo non può essere trascurato il luogo 'privilegiato' per la diffusione di questa: la biblioteca, che negli ultimi mesi, di fatto ha subito diversi cambiamenti; ma rimando i lettori all'articolo scritto dalla commissione biblioteca, appunto, per entrare nel merito di questi.



Nella promozione della cultura l'altro grande veicolo di riferimento è la scuola, che ha collaborato con questa amministrazione diverse volte realizzando progetti molto interessanti.

Ho volutamente fatto riferimento nell'obiettivo che mi sono posto alla sola cultura, una parte del mio assessorato, perché ritengo che lo sport e il tempo libero possano entrambi rientrare nell'insieme 'cultura' e credo che con questa mentalità si possa elevare la concezione di questi due ambiti fondamentali per la comunità.

Per lo sport il motivo di tale associazione mi sembra alquanto scontato: i valori che ci insegna sono sostanziali nel processo di crescita dell'individuo ed è proprio per questo che lavoriamo, come amministrazione, affinché i numeri dei praticanti crescano sempre di più.

Anche il tempo libero, a parer mio, fa parte della 'cultura': dal momento che per noi caponaghese rappresenta per lo più quelle festività che oramai sono diventate delle tradizioni per la comunità e che non si può fare a meno di organizzare; il riferimento è chiaramente, ma non soltanto, all'Estate Caponaghese (che quest'anno sarà il 17/18/19 Luglio 2015) e a Caponago in festa (6 Settembre 2015), la festa del paese che ritorna ogni prima domenica di settembre.

Non mi resta quindi che estendere l'invito a tutti voi e a tutti i vostri conoscenti a partecipare a queste feste che ci fanno crescere come comunità; l'invito è esteso ovviamente anche a tutti gli altri eventi organizzati all'amministrazione che troverete di volta in volta pubblicizzati sul sito del comune.

Aronne Gavazzoni



Il primo anno di lavoro è giunto al termine; molti i progetti portati a compimento e molti altri in corso.

Vi proponiamo in breve quanto l'Amministrazione, con il supporto della **Lista Civica Rinnovamento 2.0 per Caponago**, ha fatto in questi 365 giorni.

Verificare il nostro lavoro ci sembra doveroso e lo faremo **analizzando il programma** che vi abbiamo proposto prima di essere eletti.

1. Proseguite le attività d'intrattenimento e culturali.
2. Sostenute le Associazioni del territorio con attenzione alle manifestazioni, rivolte a tutta la cittadinanza.
3. Sostenuto la collaborazione con l'Associazione Volontari di Caponago permettendo alla Comunità un risparmio di risorse e garantendo un servizio importante per tutti.
4. Sostenuto i servizi all'infanzia come lo spazio educativo "Cicabum".
5. Favorito l'associazionismo giovanile, sviluppando i progetti esistenti e promuovendo l'area ex Ospedaletto.
6. Incentivato e aumentato il presidio delle forze dell'ordine sul territorio e realizzati incontri per informare i cittadini sui pericoli quotidiani e la loro possibile prevenzione.
7. Proseguito il sostegno al Gruppo di Volontari di Protezione Civile.
8. Sostenuta attività in collaborazione con ASL, attivando in Comune un servizio per la scelta/revoca del medico di base.
9. Proseguito e sostenuto il "Piano di Diritto allo Studio" con lo scopo di promuovere la formazione

dei nostri ragazzi dal punto di vista sociale e culturale.

10. Continuato la collaborazione con "Offerta Sociale".
11. Incontrato le realtà imprenditoriali presenti sul nostro territorio al fine di creare sinergie utili.
12. Reso possibile, attraverso i voucher, le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani.
13. Realizzato alcune Opere Pubbliche già elencate nel programma triennale dei lavori pubblici dell'uscente Amministrazione.
14. Sostenuto campagne mirate alla sensibilizzazione della riduzione di rifiuti, incentivando la raccolta differenzia di qualità attuando il **progetto Ecuosacco**.
15. Iniziato a riqualificare **l'arredo urbano**.
16. Avviato uno **studio di fattibilità** per la realizzazione di "un'area di servizio camper", non realizzata per decisione di utilizzare diversamente i fondi dell'Amministrazione.
17. Organizzato **incontri pubblici** per un'Amministrazione partecipata.
18. Rivisto la **veste grafica e i contenuti** del **periodico** d'informazione comunale.
19. Attivato quanto necessario per la trasmissione dei **Consigli Comunali in diretta streaming**.
20. Aderito al PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).

Noi membri della Lista **abbiamo progettato, verificato, incoraggiato e sostenuto la Giunta e gli uffici** con un lavoro di studio e con azioni pratiche. Abbiamo ancora molti progetti da realizzare, ma la **passione "comune"** che ci ha unito più di un anno fa continua ad accompagnarci e la volontà di impegnarci è **ancora forte in noi!**

Come voi, viviamo il paese quotidianamente: ci trovate nelle Associazioni, in Comune, negli spazi pubblici, per le vie del paese e siamo a completa disposizione di tutti per ogni esigenza, confronto o richiesta. **Ci siamo e ci saremo, per voi, per noi e per il nostro paese!**



Essendo il tema della **difesa del suolo** di grande importanza, ribadiamo prima di tutto le motivazioni per cui il nostro gruppo in Consiglio comunale ha votato contro la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle per il vincolo di tutela ambientale delle aree agricole comunali: il Piano Territoriale Provinciale vigente già prevede il vincolo su queste aree, sulle quali il Comune non può prevedere ulteriori aree edificatorie.

Resta inteso che, in vista dell'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio comunale, che l'amministrazione ha dichiarato di voler portare a termine entro l'anno, la nostra priorità rimane la **salvaguardia del suolo agricolo e l'opposizione ad ennesime espansioni edilizie**.

Nella seduta del 6 marzo, il Consiglio comunale ha affrontato l'esame del **Piano Regolatore Cimiteriale**. In questo ambito, a preoccuparci è il sempre più esiguo numero di loculi disponibili nel cimitero; l'amministrazione ha proposto un intervento "tampone" con l'installazione di loculi prefabbricati al posto delle aiuole tra i loculi già esistenti, soluzione che non ci convince, in quanto antiestetica e di emergenza.

La Giunta ha inoltre innalzato le tariffe per la concessione delle sepolture.

Per quanto riguarda la **gestione della sicurezza**, riscontriamo una condotta altalenante dell'amministrazione sul tema della videosorveglianza: dopo aver promesso nel programma elettorale l'installazione di "alcune telecamere nei punti sensibili del territorio", ad oggi la Giunta ha inserito nella relazione sul bilancio 2015 solo "uno studio di massima per il controllo degli accessi ai varchi cittadini".

E' stato invece presentato in pompa magna il "progetto" del controllo di vicinato che però, al lato pratico, si è per ora rivelato semplicemente un insieme

di consigli fai da te per "rendere più difficile la vita ai ladri", buono per qualche foto da pubblicare su Facebook e giornali.

Sul fronte delle **tasse**, infine, la maggiore novità consiste nell'innalzamento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, operato dall'amministrazione, passando dallo 0,2% allo 0,35%. Siamo convinti che senza un deciso cambio di politica nei confronti degli enti locali, con la concessione di maggiore autonomia finanziaria alla Regione Lombardia ed ai Comuni lombardi, questo non sarà che uno dei tanti aumenti delle tasse comunali che subiremo da qui ai prossimi anni.

Sarà pertanto fondamentale sostenere il futuro **referendum** per chiedere che la Lombardia possa trattenere nel suo bilancio almeno una parte di quei 50 miliardi di euro che, oggi come oggi, ogni anno è costretta a versare nelle casse dello Stato, non potendoli quindi utilizzare per aumentare e migliorare i servizi per i cittadini lombardi e per supportare economicamente le politiche dei Comuni.

Auspichiamo quindi che anche l'amministrazione caponaghese si schieri dalla nostra parte, benchè in Consiglio comunale questa maggioranza, insieme al Consigliere del Movimento 5 Stelle, abbia votato, esprimendo su questo tema una linea politica ambigua, contro la mozione presentata dal nostro gruppo a sostegno di una **maggiore autonomia della nostra Regione**.



Ad un anno dall'insediamento (come opposizione) è tempo di un primo bilancio.

Esprimiamo, innanzitutto, un sentito **ringraziamento**, a chi ci ha sostenuto in campagna elettorale, al momento del voto e al tempo stesso, a tutti i cittadini per le segnalazioni fatte, ribadendo che il nostro intento, è quello di creare una comunità di cittadini attivi ed informati, volto alla tutela della salute e del territorio.

Come avrete notato, non abbiamo mai smesso di essere presenti sul territorio; punto fondamentale, in quanto, grazie a queste attività (es. i nostri banchetti), riceviamo diversi spunti, al fine di sviluppare le Vostre idee e portarle all'interno della macchina comunale.

Durante questi mesi, abbiamo presentato in Consiglio Comunale, con il nostro portavoce Mura, diverse **mozioni**, come: - Streaming per le riprese del Consiglio Comunale; - L'istituzione della piattaforma: Decoro Urbano per segnalazioni; - Modifica del regolamento "sala gruppi politici" con un ampio regolamento partecipativo; - Creazione parcheggi rosa; - Vincolo di tutela ambientale delle aree agricole presenti sul territorio comunale; il tutto senza mai ottenere riscontri positivi, anzi, le nostre idee sono sempre state scartate con molta sufficienza.

Mattoni e cemento non si erano mai visti in Consiglio Comunale a Caponago, ma la bocciatura del **Vincolo di tutela ambientale** ci ha colpito; il rispetto per l'ambiente e per la salute delle persone viene prima di tutto e NON ha colore politico.

La **salvaguardia del territorio** è uno dei nostri punti fondamentali, per questo abbiamo messo sotto una grande lente d'ingrandimento la questione Cava Ateg36.

Dopo diversi anni di ricorsi in diversi gradi di giudizio, si è finalmente giunti ad una sentenza del Consiglio di Stato, che prevede l'abbattimento dell'impianto asfalti. Chiediamo che venga "semplicemente" rispettata la sentenza e ci aspettiamo che l'amministrazione metta in campo azioni concrete per perseguire tale verdetto, in favore dei cittadini e della legalità.

Abbiamo utilizzato un nostro diritto in Consiglio Comunale: **interrogazioni**, per chiarimenti sulle problematiche riguardanti il territorio, come: - La messa in sicurezza delle sponde del Molgora; - Problematiche sulla sicurezza stradale Sp. 215 (zona CopaCabana); - Problemi di viabilità Cascina Bertagna/cantiere TEEM; - Strade e parcheggi non collaudati ecc.

Tutti **respinti** anche i nostri **17 emendamenti** al bilancio di Previsione 2015. Interventi a pareggio rispetto a quanto previsto dall'andamento delle spese correnti e spese in conto capitale. Proposte elaborate sulla base di indicazioni arrivate da Voi cittadini, ma non prese in considerazione e rigettate.

Parallelamente all'attività "istituzionale" abbiamo creato le condizioni, affinché l'amministrazione di Caponago potesse avanzare la domanda di accesso all'8 per mille per **edilizia scolastica**. Infatti, grazie al Movimento 5 Stelle, i contribuenti possono destinare l'8x1000 lperf all'edilizia scolastica, che rappresenta purtroppo un'emergenza nazionale.

Per conoscere e/o realizzare Vostre idee Vi aspettiamo ai consueti banchetti e ai **MeetUp** (incontri) tutti i Mercoledì.

Vi aspettiamo!

E-mail: caponago5stelle@gmail.com

Sito: www.caponago5stelle.it

Facebook: Movimento 5 Stelle Caponago



PARLIAMONE

Nell'era del digitale e di internet, sembra anacronistico parlare di biblioteca come di un luogo dove si concentrano migliaia di libri, dove la carta è regina incontrastata dell'informazione, dove le storie si raccontano da sole tramite le immagini. Eppure la biblioteca, in quanto istituzione, è sempre stata proprio questo: la depositaria delle idee e della storia, la fedele amica di tante generazioni di bambini prima e di adulti poi. Ai giorni nostri, invece, la biblioteca sta un po' perdendo questo ruolo esclusivo di custode dello scibile umano e della cultura dell'umanità e si sta avviando sempre più verso una posizione intermedia tra quello che è il nostro passato e quello che sarà il nostro futuro.

Dopo questa piccola doverosa premessa, mi soffermerei un attimo su ciò che sta succedendo nella nostra piccola Biblioteca di Caponago.

La Commissione Biblioteca ha lavorato in questi mesi, al fine di promuovere sia la lettura sia eventi diversi e sfaccettati di cultura, di creatività e d'espressione teatrale.

L'attenzione con cui si scelgono gli eventi e il tentativo di proporre attività, anche molto differenti tra loro, nasce proprio dalla volontà di cercare di venire incontro ad un pubblico variegato con esigenze diverse.

Non è raro trovare gruppi di bambini che fanno 'vivere' l'angolo loro dedicato all'interno della Biblioteca, giocando, disegnando, facendosi raccontare delle storie.

I genitori e i nonni che accompagnano i loro piccoli in Biblioteca, per leggere insieme i libri messi a disposizione, sanno bene che nutrire le loro menti d'immagini e d'avventure, di fantasia e di sogni significa fornire loro le energie e i mezzi necessari per crescere e divenire i futuri cittadini del mondo.

Ultima iniziativa proposta dalla Commissione, è "**La Biblioteca va al mercato**" dove, nell'ambito dell'iniziativa nazionale del **Maggio dei Libri**, la Biblioteca di Caponago si è proposta di promuovere la lettura in un modo del tutto originale: portare (per un giorno) al mercato cittadino il prestito libri per raggiungere quelle persone che, per motivi vari, non riescono a passare in biblioteca.

Consultare i libri, sfogliare le riviste, leggere il giornale, navigare in internet, studiare, chiacchierare con le bibliotecarie (sempre disponibili al consiglio e alla consulenza), scambiarsi informazioni e pareri sui libri presi in prestito, coccolare sé stessi con i laboratori; tutto questo e molto altro ancora, accade nella nostra Biblioteca.

LA BIBLIOTECA E LA SUA COMMISSIONE

Da settembre 2014 la Biblioteca Italo Calvino di Caponago ha una commissione tutta nuova:

- Agnese Gaviraghi:** presidente della Commissione
- Aronne Gavazzoni:** assessore alla Cultura
- Simone Cappellaccio:** rappresentante di maggioranza
- Beatrice Trentanove:** rappresentante di maggioranza
- Mauro Rivolta:** rappresentante di minoranza
- Elisa Della Corna:** rappresentante degli iscritti
- Pamela Zanotti:** rappresentante degli iscritti

Agnese Gaviraghi

Presidente della Commissione Biblioteca



RIVISTE NUOVE

Dal 2015 in biblioteca si possono trovare le testate di quattro nuove riviste:



Nova Edizioni, rivista unica nel suo genere ricca di temi innovativi come l'alimentazione naturale, l'agricoltura biologica e la medicina non convenzionale



Arte, rivista divulgativa di arte, cultura e informazione



Gente di fotografia, rivista trimestrale attenta alle varie inclinazioni dell'arte fotografica contemporanea in quanto "capitolo" importante della sfera mediatica e culturale dentro la quale viviamo



La rivista del Cinematografo, per rimanere aggiornati in fatto di cinema

Ovviamente sono presenti in biblioteca altre riviste di assoluto interesse quali, Bell'Europa, Bell'Italia, Quattroruote, Focus e tante altre.

Perché non passare per dare un'occhiata?

CONSIGLI DI LETTURA



IL BORDO VERTIGINOSO DELLE COSE

di Gianrico Carofiglio

Mentre sorreggia il cappuccino come ogni mattina, seduto in un bar nel centro di Firenze, Enrico Vallesi legge una notizia sul giornale: in un conflitto a fuoco con i carabinieri, è rimasto ucciso un rapinatore, da poco uscito di galera. Il nome della vittima riporta Enrico indietro nel tempo, in quel territorio straniero che è l'adolescenza.



I CINQUE MALFATTI

di Beatrice Alemagna per bambini dai 4 anni

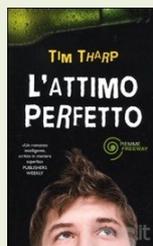
I cinque malfatti sono cinque tipi strani: uno è tutto bucato; uno è piegato in due, come una lettera da spedire; un altro è tutto molle, sempre mezzo addormentato. Un altro ancora è capovolto, tanto che per guardarlo in faccia ti devi mettere a gambe per aria. E lasciamo perdere il quinto, sbagliato dalla testa ai piedi: una catastrofe. Abitano insieme in una casa ovviamente sbilenca. E che fanno? Niente, ma proprio niente di niente... Finché un giorno in mezzo a loro, come una punizione di divina, piomba, lui: il Perfetto.



IL CONFESSORE

di Jo Nesbo

Il mondo di Sonny Lofthus è crollato il giorno in cui, tornando a casa, ha trovato il padre, un poliziotto, morto suicida. Ha cominciato a drogarsi. Ora non ha neanche trent'anni ed è in prigione da dodici per duplice omicidio. Eppure c'è qualcosa in lui che ispira fiducia, perché nel carcere di massima sicurezza di Staten i compagni lo considerano una specie di confessore; gli raccontano le loro storie. La sua esistenza è ormai tutta lì, non ha più sogni né un'idea del futuro. Finché un detenuto gli rivela che in realtà suo padre è stato ucciso. In quel preciso istante Sonny riscopre una ragione per vivere e riacquistare la libertà: ha deciso di punire i colpevoli, uno alla volta. Un thriller in piena regola.



L'ATTIMO PERFETTO

di Tim Tharp

Sutter è il tipo che ognuno vorrebbe alla propria festa. Farà ballare tutti quanti. Farà tuffare tutti nella piscina dei vostri genitori. Okay, ovviamente non è quello che si dice un astro splendente nel firmamento accademico. Non ha piani per il college, ma in città ci sono un sacco di donne, e con l'aiuto di un buon whiskey la vita può essere una vera favola. Almeno fino alla mattina in cui si sveglia sul prato di una qualsiasi villetta e incontra Aimee. Aimee vive in un mondo tutto suo. Aimee è un disastro sociale. Aimee ha bisogno di aiuto, e Sutter decide di mostrarle "la via", per poi lasciarla andare avanti per conto suo e prosperare. Ma Aimee non è come le altre ragazze, e presto la situazione gli sfuggirà di mano. Per la prima volta in vita sua, Sutter può fare la differenza nella vita di qualcun altro... o rovinarla per sempre.



BELLA E GUSTAVO

di Zita Dazzi per ragazzi dai 12 anni

Nino e Petra stanno vivendo al massimo la lunga estate che precede l'inizio delle superiori: gli amici, gli incontri al parco e in piscina, i programmi per le vacanze. Il resto del mondo sembra uno sfondo lontano. Finché la loro storia non si intreccia nel modo più impreveduto con la vita di qualcun altro: quella di un uomo, Gustavo, che vive fra le panchine e le baracche della grande città. Gustavo è incomprensibile, scontroso e taciturno, ma ha con sé un cucciolo adorabile, la piccola Bella, che Petra vorrebbe tanto per sé. Quando l'uomo all'improvviso scompare, Nino e Petra non si volteranno dall'altra parte.

INFO FLASH

Dal mese di marzo, gli utenti della biblioteca hanno accesso **completamente gratuito ad internet.**



LA CAPONATECA

LA MELANZANA REGINA INDISCUSSA DELL'ESTATE (CAPONAGHESE)

articolo di Agnese Gaviraghi

Un po' di storia



Melongiana a Verona,
molignana a Napoli,
marignani a Roma,
milangiana in Calabria,
mulinciana in Sicilia,
petonciano in Toscana

queste le numerose varianti dialettali del nome volgare di *Solanum melongena*, vegetale originario della Cina o dell'India ma portata in Europa dagli arabi. Per tutto il Medioevo del resto, la melanzana fu ingiustamente accusata di essere un 'cibo poco sano', generatore di 'malinconici umori' oppure addirittura ritenuta responsabile di turbare la mente e rendere quasi pazzi. Eppure nonostante questa brutta fama, la melanzana non tardò a far parlare di sé in un trattato agronomico di metà Cinquecento e ben presto si impose con numerose ricette nella cucina delle regioni centro meridionali d'Italia. Bisognerà invece aspettare il decennio 1960-1970 per vedere la melanzana sulle tavole degli italiani del settentrione.

Un po' di botanica

Famiglia botanica: Solanacea

Nome botanico: *Solanum melongena*

Caratteristiche della pianta: pianta annuale con fusto eretto e ramificato, alta fino a 80 cm, foglie espanse leggermente pelose con fiori violacei.

Frutto: la melanzana è di fatto una bacca tondeggianti o allungata a seconda della varietà, bruno-violacea o rossastra o bianca screziata di viola, ricoperta alla base da un calice ispessito e un po' spinoso.

Contenendo solanina (alcaloide potenzialmente tossico), la melanzana va consumata cotta.

Un po' di gusto

La melanzana è uno degli alimenti ideali per le diete a basso regime calorico in quanto priva di proteine, glucidi e zuccheri ma ricca di potassio, vitamine A e C, acqua, fosforo, tannino e calcio.

Tenendo basso il consumo di condimento (che la melanzana tende ad assorbire trasformandosi in una pietanza ipercalorica) diventa un ottimo alleato per le diete estive.

Perché le melanzane sono talvolta amare? Dipende dal loro contenuto in polifenoli e da scarse irrigazioni durante la coltivazione. Sono soprattutto le melanzane a forma allungata ad avere questo sapore più amarognolo e piccante ed avendo una buccia più coriacea possono dare un gusto più spiccato delle altre. Come ovviare a questo inconveniente? Sbucciandole e facendogli produrre l'acqua di vegetazione dopo averle cosparse di sale e lasciate riposare per mezz'ora prima di cucinarle.



Un po' di ricette

Melanzane alla griglia al profumo d'erbe dell'orto

Ingredienti

Una melanzana rotonda

Olio extravergine d'oliva

Sale, origano, erba cipollina, maggiorana, prezzemolo, aglio

Lavare e asciugare la melanzana dopo avere tagliato il picciolo e la punta legnosa. Scaldare la griglia e adagiarvi le fette di melanzana finché tenere.

Preparare un piatto da portata ovale, su cui adagiare le fette di melanzana una volta cotte. Sminuzzare le erbe aromatiche e l'aglio con una mezzaluna e mettere il trito in una ciotolina a cui si aggiunge il sale fino e l'olio extravergine. Mescolare bene con un cucchiaino e cospargere le melanzane con il composto.

Coprire il piatto con della pellicola trasparente e lasciare riposare per almeno 30 minuti.



Riducendo la quantità d'olio si otterrà un piatto assolutamente adatto ad una dieta ipocalorica.

Melanzane al funghetto

Ingredienti:

- Una melanzana grossa o due più piccole
- Aglio, basilico
- Olio extravergine
- Pomodorini ramati o pomodori pelati
- Sale qb

Lavare e asciugare la melanzana e tagliarla a fette. Tagliare da ogni fetta delle striscioline e da ciascuna strisciolina dei cubetti di circa un centimetro di lato. In una padella larga, aggiungere dell'olio extravergine d'oliva uno spicchio d'aglio e i cubetti di melanzana. Farli saltare per cinque minuti, quindi aggiungere i pomodori sminuzzati oppure i pelati spezzettati. Fare



cuocere per una decina di minuti quindi come tocco finale aggiungere del basilico.

Le melanzane al funghetto possono

essere un contorno estivo delizioso (caldo o tiepido) oppure anche un condimento per la pasta. Da leccarsi i baffi.

Parmigiana di Melanzane in versione estiva light

Ingredienti

- Due melanzane grosse o tre più piccole
- Sugo di pomodoro
- Mozzarella, parmigiano reggiano
- Capperi dissalati
- Origano

La ricetta ufficiale della parmigiana di melanzane presuppone di friggere in olio le melanzane prima di realizzare il piatto. In questo caso per una versione più estiva e leggera, dopo avere tagliato a fette le melanzane nel senso della larghezza, cuocerle alla griglia oppure in padella con poco olio e poca acqua e un pizzico di sale. Una volta morbide, lasciarle raffreddare su un canovaccio schiacciandole lievemente per fare uscire l'acqua in eccesso. Una volta raffreddate, prendere una teglia e mettere sul fondo un filo d'olio e una cucchiata di sugo quindi le fette di melanzane fino a finire un primo strato.



Disporre sulle fette di melanzana, la mozzarella tagliata a dadini, una manciata di parmigiano, dei capperi sminuzzati, una spolverata d'origano e il sugo a

cucchiata fino a ricoprire le melanzane.

Continuare così strato dopo strato fino a finire con uno strato di mozzarella, parmigiano e sugo.

Cuocere in forno per 15-20 minuti a 200°C oppure sotto il grill per pochi minuti.

Per una presentazione d'effetto, in caso di cena in giardino o sul terrazzo, si possono preparare delle monoporzioni da servire anche tiepide.





IL CONTROLLO DI VICINATO

La sicurezza partecipata, la sua utilità e come si organizza.

Per sentirsi più sicuri nella propria Comunità e con i propri vicini occorre creare attenzione e coesione sociale. Vi presentiamo le informazioni utili per chi vuole conoscere ed iniziare questo nuovo percorso.

Per info contattare il Comandante Luigi Ricciardi
iricciardi@comune.caponago.mb.it o tel 02/959698 209



Associazione Controllo del Vicinato



La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.

Jane Jacobs



Contatti:

info@controllodelvicinato.com

Missione e Servizi

L'Associazione Controllo del Vicinato, composta di membri e coordinatori dei gruppi di Controllo del Vicinato e da esperti volontari, fornisce consulenza e supporto ai gruppi già costituiti e in via di costituzione, alle Amministrazioni comunali che intendono promuovere progetti di sicurezza residenziale nel proprio territorio, alle Polizie Locali e ai privati cittadini che intendono familiarizzare con il progetto di Controllo del Vicinato.

Questi sono i servizi che l'Associazione mette a disposizione:

- **Materiale informativo** - Presentazioni in Powerpoint® o Impress® (per assemblee pubbliche e/o condominiali), brochure che illustrano il progetto, testi standard di volantini in formato A4 per convocazione di riunioni di vicinato, ecc.
- **Adesivi del logo del Controllo del Vicinato** - (Il costo degli adesivi è a carico dei richiedenti.)
- **Supporto al lancio di progetti di Controllo del Vicinato** - Sosteniamo le fasi di avvio dei progetti di Controllo del Vicinato, garantendo la presenza dei nostri esperti alle assemblee pubbliche e/o alle riunioni private, fornendo informazioni e strumenti a gruppi in via di costituzione, alle Polizie Locali e alle Amministrazioni comunali.

- **Formazione** - Programmiamo e forniamo, in collaborazione con le Polizie Locali, le Amministrazioni comunali e le associazioni private corsi di addestramento per i Coordinatori dei gruppi di Controllo del Vicinato su argomenti di prevenzione situazionale (passiva e attiva), sull'utilizzo di software GIS per l'analisi statistica e geo-posizionale dei reati commessi nel proprio territorio, ecc.
- **Modulistica** - Forniamo modulistica, periodicamente aggiornata, per la gestione di tutte le fasi d'implementazione del progetto di Controllo del Vicinato: volantini standard per la convocazione di riunioni di vicinato, atto costitutivo dei gruppi, modulo di raccolta dei dati statistici, modulo per la catena telefonica/email, ecc.
- **Manualistica** - Mettiamo a disposizione dei gruppi di Controllo del Vicinato manuali per l'implementazione della prevenzione situazionale e l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali.
- **Supporto ad-hoc** - In collaborazione con istituzioni e associazioni private possiamo definire attività di supporto per sostenere particolari aspetti implementativi del progetto di Controllo del Vicinato.

I servizi si possono richiedere tramite il nostro sito:
www.controllo delvicinato.it

Cos'è il Controllo del Vicinato?

Il Controllo del Vicinato (*Neighbourhood Watch*) nasce negli Stati Uniti negli anni 60'/70' e arriva in Europa, attraverso la Gran Bretagna, nel 1982. Sono circa dieci milioni le famiglie che finora hanno aderito a questo progetto.

Il programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni. L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno come scopo quello di comunicare a chiunque passi nell'area interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.

Dove il programma di Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ai comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti (anche da chi non partecipa al programma) e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.

Il senso di vicinanza, unito alla certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmette un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficiano dei risultati di questo programma. Un dialogo continuo e sensibile tra Forze dell'Ordine e residenti produce una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi.



Prevenzione Situazionale e Teoria dell'Attività Routinaria

La Prevenzione Situazionale è un insieme di strategie di prevenzione che trovano il proprio fondamento scientifico nelle teorie dell'opportunità, dell'attività routinaria e della scelta razionale. Il suo scopo è di adottare misure finalizzate a ridurre l'opportunità dell'evento criminale. Essa è tanto più efficace quanto più specifico è il reato su cui si vuole intervenire e tanto più precisa è la conoscenza della situazione in cui si agisce.

La Prevenzione Situazionale si focalizza su:

- L'opportunità che rende possibile il reato.
- Le **precondizioni dell'evento**, piuttosto che gli autori del reato.
- La **prevenzione dell'evento**, piuttosto che la scoperta e la punizione dei colpevoli.

La Teoria dell'Attività Routinaria, sviluppata da Lawrence Cohen e Marcus Felson, è una delle principali teorie che fanno capo alla **criminologia ambientale**, cioè di un approccio criminologico che si focalizza sullo spazio e le condizioni in cui si realizza un evento criminale.

Secondo questa teoria, perché si compia un reato predatorio, devono verificarsi tre condizioni nello

stesso momento e nello stesso luogo:

- La disponibilità di un bersaglio (target) adeguato.
- L'assenza di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale.
- La presenza di un potenziale aggressore motivato.



Il Controllo del Vicinato agisce sull'assenza di un controllore capace, restituendo ai residenti la capacità di controllare il proprio territorio, e sul bersaglio disponibile riducendo le opportunità per i ladri e rafforzando gli obiettivi attraverso l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali e la messa a punto di misure di prevenzione mirate.

IL RI-MORSO

Non è originale dirlo, ma sicuramente il contenuto maggiormente trattato questa estate sarà l'**EXPO 2015**. Questa Esposizione Universale ha come tema il cibo e l'alimentazione, connessi all'educazione, la produzione sostenibile e le diversità culturali. La città di Milano per diversi mesi farà da scenario non solo all'esposizione, ma a tutta una serie di incontri, eventi, mostre e attività legate non solo alla gastronomia, ma anche all'arte, la musica e l'intrattenimento. Un'occasione per divertirsi e per imparare, per scoprire e avvicinarsi a mondi nuovi, esotici e nostrani.

Cosa può ricavarne un giovane da questo mega evento di questa portata?

Molte sono le opportunità di lavoro, date anche dall'indotto che si sta creando intorno all'evento, ma credo che sia interessante vedere questa e altre opportunità non come una mano che si tende ed elargisce dall'alto, ma come la possibilità di guardare in maniera personale a certi fenomeni resi pubblici e fruibili da tutti. Una tematica così comune e primaria come la nutrizione umana è la base per riflettere non solo sul futuro della società, o del pianeta, ma anche della nostra quotidianità.

In questo penso sia rappresentativo uno dei tanti padiglioni della nazioni presenti nello spazio del sito espositivo, quello della Svizzera. La maggior parte dei padiglioni hanno un concept sviluppato attraverso i materiali e le geometrie architettoniche. La Svizzera ha optato per una costruzione generale molto sobria e poco originale, per far meglio risaltare il proprio messaggio.



Il padiglione in questione si presenta come un complesso di edifici dalle ampie vetrate, e ciascun edificio contiene al suo interno uno stock specifico di generi alimentari (ad es. vi è una torre delle mele).

Dall'apertura giornaliera ogni visitatore può raggiungere gli ultimi piani e prelevare ciò che vuole, con la consapevolezza che per tutta la giornata non vi sarà alcun approvvigionamento. Gli edifici così si svuotano e lentamente, ad ogni alleggerimento, si abbassano, sprofondano nelle proprie fondamenta.

La scelta della Svizzera è stata, aldilà di volere valorizzare le proprie eccellenze alimentari, quella di sottolineare l'importanza della distribuzione delle risorse alimentari, anche in funzione della loro precarietà e accessibilità. Un approccio del genere al cibo vuole essere lungimirante e aperto al futuro, e coglie

l'importanza di un modo di porsi, in generale, con consapevolezza e previdenza alle sfide: un insegnamento che non fa mai male. Si può continuare a mordere la vita, solo, con più rispetto, senza rimorsi.

Yuri Galbiati

**NOVITA' REDAZIONE 2015:
NEWSLETTER!**

Se sei interessato a ricevere nella tua e-mail in anteprima il Caponaghese dai il tuo consenso e SCRIVICI QUI



GSD FONAS

Cogliamo questa occasione che ci offre l'amministrazione, per pubblicare l'articolo apparso sul Cittadino di pochi giorni fa, che ci ha commosso e gratificato.

Tutta la Fonas, dai dirigenti, allenatori ai ragazzi, esprime i più calorosi ringraziamenti per la fedeltà e l'attaccamento alla società dimostrati in così tanti anni da questi due ragazzi, cresciuti e diventati adulti sempre con la Fonas!

Il lavoro, l'impegno e le energie che dedichiamo ai bambini e ragazzi della Fonas è davvero enorme, e leggere le storie di questi ragazzi è stato emozionante! L'entusiasmo con cui i compagni di squadra e i vivaci sostenitori li hanno salutati è ripagante di tutte le fatiche sostenute!!

Questo vuole essere anche l'invito ai ragazzi che giocano in Fonas e i loro genitori, per rimanere e sostenere l'unica società calcistica del paese!

Perché come è vero che le strutture sono essenziali, e pur vero che il clima di amicizia e solidarietà che si vive quotidianamente negli spogliatoi non si trova facilmente da altre parti!! Quindi invitiamo tutti gli amanti del 'calcio sano' a venire e rimanere alla Fonas!!!



La Fonas saluta le «bandiere» Zarelli e Verderio Una bella storia biancorossa durata più di vent'anni

Monza Girone B
CAPONAGO

Certe storie sono ancora più belle perché prima o poi finiscono. E quelle di Davide Zarelli e Riccardo Verderio sono due storie lunghe più di vent'anni. Sempre con la maglia della Fonas addosso, sempre a difendere i colori della squadra del loro paese, Caponago. Domenica scorsa, hanno deciso di smettere. Zarelli "causa" matrimonio, Verderio per un viaggio in Australia che potrebbe cambiargli la vita. Scarpini e guantoni al chiodo la Fonas nel cuore. «Fosse dipeso da me, non avrei mai smesso», confida Riccardo Verderio, una vita da numero uno. Tanta fatica, una carriera iniziata a sei anni, proseguita senza un intoppo, a giocarsela fra la Seconda e la Terza categoria dove il calcio è ancora pane e salame, terra e fango. Nell'ultima di campionato, gli ultras lo hanno salutato con uno striscione lungo metà curva. L'altra metà era per Davide Zarelli. Ventidue anni con la maglia della Fonas, due sere a settimana a correre e far partitella alla faccia del caldo, della pioggia e della neve. Terzino sinistro vecchio stampo, tanta grinta e corsa da vendere. «La Fonas è la mia famiglia», confida dal presidente ai compagni di



Davide Zarelli



Riccardo Verderio

squadra, dall'allenatore ai tifosi. Mi ha aiutato a crescere, mi ha fatto capire i valori della vita e dello sport. Posso solo ringraziarla per quanto ha saputo darmi. Continuerò a seguirla come tifoso, a starle accanto, a tifare per lei». Gli appassionati della Fonas hanno onorato i suoi 22 anni di militanza salutandolo con cori e striscioni. Emozioni vere, affetto sincero. Quello che ti conquisti solo se in campo e nello spogliatoio dai sempre tutto. Pazienza se poi, nell'ultima giornata di campionato, la Fonas è stata battuta 4-0 dal Pozzo Calcio. Per il risultato si è arrabbiato anche mister Atza che sognava un addio ben diverso per i suoi

due pilastri. «Ma ai ragazzi di quest'anno devo dire grazie, è stato un gruppo straordinario - continua Zarelli - l'ultima partita è stata uno spettacolo». Un concentrato di emozioni e

di ricordi. I tifosi lo hanno incoronato capitano per sempre. E il ringraziamento è arrivato anche dal presidente. Il nome? Alfonso Verderio. Perché, se la Fonas è una famiglia, per Riccardo lo è davvero. Alfonso è al tempo stesso papà e presidente. Gli mancheranno, forse, anche le battute a cena che facevano da contorno alle vittorie e alle sconfitte. «Mi mancherà tutto, ho iniziato come portiere quando avevo 6 anni e per 21 anni ho vissuto in un ambiente fantastico. Come potrò mai dimenticare i compagni, gli allenatori, i dirigenti, i magazzinieri, i tifosi? Impossibile... Dico grazie a tutti, grazie per quest'anno devo dire grazie, è stato un gruppo straordinario». Il 18 giugno partirà alla volta dell'Australia. Non avrà bisogno dei guantoni, ma numeri uno si rimane per tutta la vita. ■



Lo striscione dedicato a Davide Zarelli e Riccardo Verderio

“COMUNORTOSIPUO'FARE” davvero!.. ve lo dice la Banca del Tempo.

E' passato un anno da quel 12 aprile e da quelle bellissime giornate trascorse a realizzare tutti insieme come gruppo artisti, quello che per molti era il misterioso orto sinergico: un orto diverso, che prometteva di essere oltre che bello e rigoglioso anche meno faticoso da coltivare. Le promesse sono state mantenute:l'orto a spirale ha aggiunto alla bellezza della paglia dorata che lo ricopre,una più che considerevole quantità di ortaggi e fiori che hanno contribuito ad arricchire la tavola delle nostre famiglie, anche se il nostro obiettivo non era il raggiungimento immediato di un' autosufficienza alimentare,bensì la sperimentazione di un metodo di orticoltura basato sull'assenza di trattamenti chimici, un ridotto uso della risorsa idrica per irrigare, e per un'attivazione di processi che sviluppino forme di autofertilizzazione del suolo.

Un piccolo specchio d'acqua che realizzeremo in autunno, contribuirà inoltre ad incrementare e la biodiversità garantendo così la salute del nostro orto.(garantendo la presenza di insetti utili ed

antagonisti e quindi la non necessità di antiparassitari di sintesi).

Il progetto è stato possibile grazie alla tenacia dell'assessore Enrica Galbiati che ha facilmente identificato nella Banca del tempo i soggetti e attori possibili di quella che è diventata un'importante esperienza condivisa fra una decina di soci dell'associazione che porta avanti ormai da cinque anni le tematiche della “Città di Transizione” : dal tema della Resilienza(la capacità di un sistema di reagire a cambiamenti traumatici come quelli legati alla crisi economica ed energetica) a quello dell'autosufficienza delle comunità.ed ai nuovi stili di vita improntati alla sobrietà.I partners di questo progetto,finanziato dalla Fondazione Cariplo, Fondazione IDRA e Università Bicocca di Milano hanno lavorato sinergicamente insieme all'amministrazione ed a noi che abbiamo organizzato il corso di Orto Sinergico (con la Scuola di Agricoltura Sinergica Emilia Hazelip,(insegnante Alessio Mancin), realizzando l'orto contemporaneamente per poi sperimentarne la coltivazione.



La sperimentazione riguardava anche gli aspetti legati alla socializzazione e del gruppo che ha continuato a coltivare senza separazioni e delimitazioni individuali del terreno; con una disponibilità di tempo differente ma

dividendosi anche i compiti non solo per la cura dell'orto ma per lo sviluppo e divulgazione dei risultati



del progetto; quale miglior palestra di questa per sperimentare ciò che può nascere dalla condivisione del lavoro con la terra mettendosi in gioco come piccola comunità? C'è chi ha più tempo o più passione; chi ha bisogno di tutte e due per prendere confidenza con la pratica: "fare insieme" elimina la paura di sbagliare insieme alla competizione (positiva o negativa che sia); comunque incentiva l'apprendimento. Il nostro orto nasce già bello nelle sue forme organiche e l'aspetto competitivo lo concepiamo solo rispetto alla possibilità di far crescere i nostri ortaggi senza alcun trattamento chimico, a totale vantaggio della nostra salute e di quella della terra.

Il successo del progetto evince anche dal fatto che sono sorti negli orti comunali altri due orti sinergici coltivati individualmente, (acquisiti per diritto su domanda precedente al progetto) dai nostri due ortisti più attivi nella pratica quotidiana (Attilio e Valeria, che ringraziamo per il loro prezioso contributo, anche se non sono i soli a dare un costante contributo di presenza all'orto). Siamo altresì fieri del fatto di aver stimolato la nascita di un piccolo orto sinergico anche nel giardino delle Scuole (grazie Maestra Raffaella!) e di aver iniziato un rapporto con le scuole medie di formazione riguardo le tematiche del Movimento del "La Città in Transizione".

Inoltre ortisti "tradizionali" stanno già apprezzando il metodo sinergico dove non viene più lavorato il terreno, ma solo protetto con la paglia; stiamo monitorando sia il risparmio idrico che il processo della fertilizzazione del suolo con la formazione progressiva di humus (mediante analisi cromatografica del terreno per controllarne lo sviluppo dato che essendo di riporto ed originariamente molto povero, potrebbe aver bisogno di un supporto di compost o di preparati biodinamici sempre su base non chimica ma naturale).

L'esperienza si apre ora ad altre persone che possano dedicare un poco di tempo alla coltivazione (anche solo durante il fine settimana), e abbiano la costanza e il desiderio di apprendere i principi di questo metodo. Questo è un invito che apriamo agli interessati della comunità caponaghese.

La bicicletta "Ortoinciclo" del 12 aprile (scorso è stato un grande successo che si è potuta realizzare

grazie all'impegno di tutti compresa la Protezione Civile : ha celebrato un anno di vita del nostro progetto e la creazione di una rete di "orti comuni" che si sta sviluppando nelle terre a cavallo tra Brianza e Martesana. E' un insieme di piccoli ma importanti presidi in questo territorio martoriato dal cemento, ricordando che le nostre terre sono tra le più fertili d'Europa. In questa occasione la Fondazione IDRA tramite Alessandro Mottadelli e la Bicocca di Milano con Valentina Anzoise, (esperta facilitatrice) con il contributo di noi tutti hanno presentato anche una bella e interessante guida che è anche la storia di Comunorto di Caponago e del suo gemello di Carugate, declinato diversamente, ma con gli stessi intenti. Noi ringraziando tutti gli attori di questo progetto veramente sinergico, compresi i soci non ortisti che ci hanno sostenuto, vi aspettiamo in autunno con le nostre iniziative che continueranno come sempre su binari paralleli: formazione e pratica (conferenze e laboratori che si affiancano alla nostra pratica di scambi di servizi fra persone a titolo gratuito, nonché baratto ecc).

L'orto sarà la nostra piattaforma a partire dalla quale organizzeremo eventi ed iniziative come una festa dedicata alla verza in tardo autunno, per parlare di cucina, tradizione e biodiversità.

Non possiamo ancora anticiparvi l'altro del programma, se non una presentazione che riteniamo importante legata alle problematiche di una malattia come quella dell'Alzheimer. Si tratta di un metodo nuovo che viene dalla Francia basato non tanto sulla possibilità di curare la malattia, ma di supportare chi aiuta le persone che ne sono affette, ottenendo risultati importanti sia per il malato sia per chi gli vive accanto.

Per info BDT Caponago "Il Tempo è nelle tue mani": Ester: 0295746086 - <mailto:info@esterbisotti.it>
Banca del tempo di Caponago è anche su Facebook



ASSOCIAZIONE VOLONTARI

VIVERE IL VOLONTARIATO E IL SENSO DELLA VITA

Credo che ormai, dopo quasi 30 anni d'attività, l'Associazione Volontari di Caponago non abbia più bisogno di presentare le numerose attività che coscientemente e premurosamente svolge sul territorio di Caponago. Ormai tutti ci conoscono bene: i bambini ci salutano chiamandoci per nome, le persone che aiutiamo ogni giorno sanno del nostro impegno e della nostra dedizione al 'lavoro' che abbiamo scelto. Anche la Scuola di Caponago spesso ci chiede aiuto per un nostro intervento, rivolto agli alunni.

Cosa spinge allora una persona comune, né supereroe, né super competente, a scegliere di dedicare il proprio tempo libero, poco o tanto che sia,



al volontariato?

Cosa induce un pensionato che, dopo aver lavorato per tutti quegli anni, si rimette in gioco per occuparsi di altre faccende, talvolta seguendo tabelle e turni relativamente impegnativi?

Cosa spinge persone giovani, che ancora lavorano a tempo pieno, a voler mettere a disposizione le loro

conoscenze e le loro abilità per il bene comune e promuovere iniziative alla comunità?

Forse all'inizio c'è solo un pizzico di curiosità. Oppure è solo 'colpa' dell'amico che ce lo ha chiesto ed abbiamo voluto provare.

Poi, in effetti, scatta qualcosa, subentra **la percezione del bisogno altrui**. C'è il senso della consapevolezza; capisci che se non dai una mano tu, quel piccolo di lavoro non verrà realizzato o resterà incompiuto e tutti lo percepiranno incompleto.

Alla fine, non servono tante parole né tante domande:



là dove c'è bisogno, il Volontario c'è.

Dei cinque gruppi che compongono l'Associazione, raccontiamo questa volta qualcosa del **Gruppo INIZIATIVE CULTURALI**.

Composto in gran parte da giovani in piena attività lavorativa, ci occupiamo di organizzare e promuovere eventi dove la creatività e l'arte ne fanno da padroni.

Avete partecipato a qualche laboratorio con i vostri bambini? Vi siete divertiti a ritagliare e incollare figure per realizzare oggetti? Bene, anche questo è

volontariato. Dedicare tempo ai bambini è una attività che ritorna una immensa gratificazione. Che dire del nonnino che per la prima volta mette le mani su una tastiera di un personal computer? Non sarebbe successo senza di noi. Ora sa scrivere una e-mail al nipote che la riceverà sul suo telefonino! E riesce a leggere il giornale sul web.

E chi insegna a scattare una bella fotografia che andrà appesa o mostrata in un album?

In questo contesto, arte figurativa e tecnica fotografica presentata in corsi specifici.

Il gruppo Riflessi, creatosi all'interno delle Iniziative Culturali, si occupa di questa diffusione dell'arte fotografica da oltre 10 anni.

Alle nostre lezioni hanno partecipato più di 300 alunni, di tutte le età, per un totale di oltre 100 ore di lezione.

Abbiamo portato gli alunni all'aperto per fargli provare l'ebbrezza di scattare foto più impegnative ed hanno portato a casa immagini stupende. Ora sanno quale impostazione sulla loro fotocamera è corretta per quel tipo di foto. Anche qui, altre 60 ore di impegno.

Quest'anno ci hanno chiamato anche le maestre delle terze elementari, per presentare questa forma d'arte ai bambini. Li abbiamo visti interessatissimi. Saranno probabilmente dei futuri artisti. Non dimentichiamo le serate dedicate ai viaggi. Appuntamento canonico che anche quest'anno vi sorprenderà con immagini da tutto il mondo.

Quindi, che altro aggiungere.

Se volete recuperare informazioni su come provare questa esperienza, visitate il nostro sito web e mandateci le vostre idee e adesioni.

www.volontaricaponago.org



GRUPPO SPORTIVO CAPONAGHESE

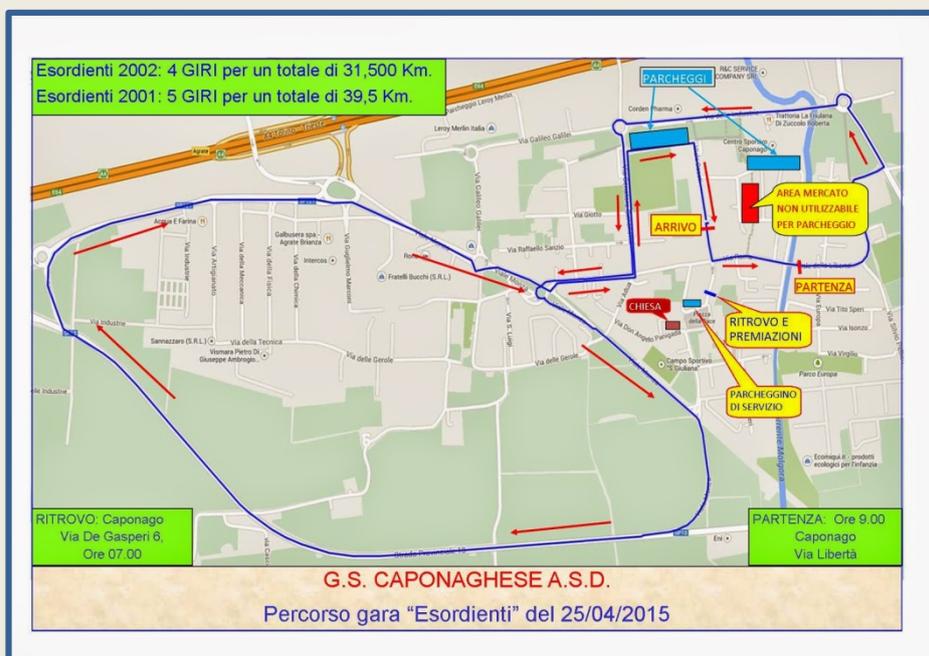
Nonostante l'attuale situazione economica il G.S. Caponaghese ASD è riuscito a confermare le gare ciclistiche giovanili che si sono svolte il 12 aprile per gli Allievi e il 25 aprile per gli Esordienti

Il 25 aprile si è svolto invece il 39° Trofeo Esordienti 2001-2002, divisi in due gare in funzione dell'anno di nascita. Anche qui abbiamo avuto un totale di 88+83 iscritti (tra cui diverse ragazze) provenienti da più Regioni per i motivi sopra esposti.

Quest'anno abbiamo rivoluzionato il percorso delle gare per movimentare di più il centro del paese e coinvolgere maggiormente tutta la Comunità; infatti oltre al ritrovo, partenza e premiazioni previsti in via De Gasperi, l'arrivo è stato previsto in via Casati e la novità è stata accolta in modo decisamente favorevole dai presenti, dai negozi del centro e dagli atleti, nonostante l'inserimento nel percorso di alcune curve impegnative.

Ringraziamo ancora l'Amministrazione Comunale, i Commercianti e gli Artigiani di Caponago, la BCC,

Desideriamo in ogni caso ringraziare l'Amministrazione Comunale che ha sistemato come meglio ha potuto i tratti dissestati delle strade e dei dossi in particolare.



Si sono comunque verificate cadute, nella prima giornata, senza gravi conseguenze non tanto per le strade ma per l'elevato numero di ragazzi impegnati nella gara che sono molto entusiasti e desiderosi di competere, ma non sempre attenti e prudenti.

L'Angolo dei Sapori e tutti i nostri Soci e Collaboratori per il prezioso contributo che ogni anno ci permettono di garantire la sicurezza dei ragazzi in corsa e ci permettono di continuare le nostre gare, che si svolgono ininterrottamente dal 1976, anno di fondazione della Società.

Alla gara Allievi c'erano iscritti ben 115 ragazzi provenienti anche da Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna, per carenza di gare nelle rispettive Regioni. In questa gara si sono verificate le cadute sopra descritte.

Come al solito le nostre gare sono riportate e commentate con foto su alcuni giornali e su diversi siti web, oltre che sul nostro blog, che vi invitiamo a visitare.

Intanto continuano regolarmente i due corsi di Ginnastica Antalgica, con una trentina di iscritti, che si concludono a Giugno.

A metà Settembre/inizio Ottobre detti corsi riprenderanno regolarmente ed approfittiamo per invitare chi ha mal di schiena, dolori cervicali o vuole solo fare un po' di movimento in compagnia per tenersi in forma in modo sano e sicuro, a chiedere informazioni e/o fare una prova rivolgendosi in Palestra ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 20 durante il periodo dei corsi.



Confermiamo, inoltre, la nostra collaborazione con le altre Associazioni per l'organizzazione delle varie manifestazioni già realizzate o da realizzare come già nel 2014.

GS CAPONAGHESE - Associazione sportiva Dilattentistica
 E-mail: gscaponaghese@yahoo.it
www.gscaponaghese.blogspot.com





ASD MUMON

Quest'anno oltre alle già collaudate attività di shiatsu, yoga, meditazione, naturopatia e operatore olistico l'associazione ha aperto una serie di nuove iniziative quali: tai chi chuan, difesa personale e counseling.

E proprio di quest'ultimo che parleremo in questo breve articolo.

A cosa serve il counseling?

- per conoscermi meglio (scoprire, sviluppare ed evolvere se' stessi)
- per comprendere di più gli altri (capire e gestire le dinamiche con gli altri)
- famiglia, lavoro, amicizie (le relazioni interpersonali: la loro gestione)

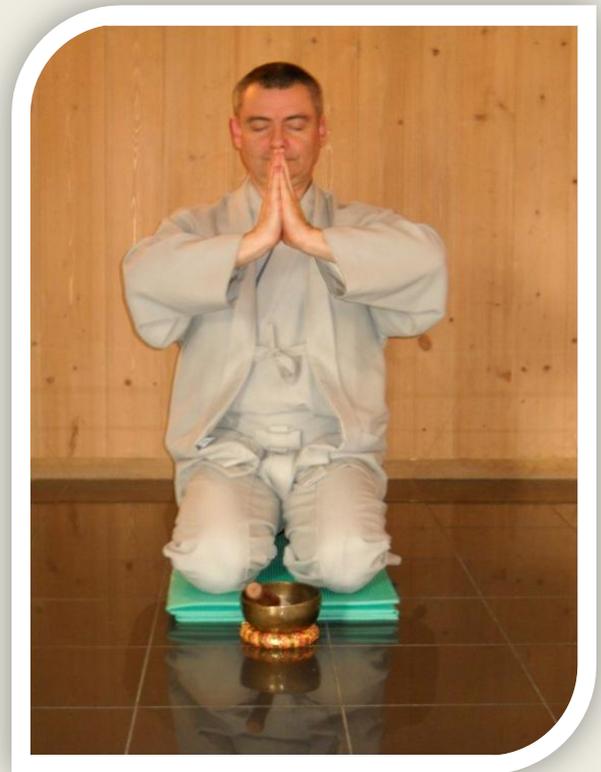
Quindi perché' studiare per diventare counselor?

- per se stessi
- per gli altri
- per se stessi e per gli altri

Cosa vuol dire approccio "verso gli altri"?

Vuol dire rivolgere lo sguardo "verso gli altri" con lo scopo preciso di aiutarlo a gestire un cambiamento.

- ambito individuale: counseling come relazione d'aiuto, counseling per il benessere e l'evoluzione personale.
- ambito comunitario: counseling nell'educazione, counseling per la coppia e la famiglia, counseling di comunita' counseling interculturale, counseling delle emergenze.
- ambito lavorativo: counseling aziendale, career counseling, counseling giuridico.
- ambito sociosanitario: counseling ospedaliero, counseling naturopatico, art counseling, counseling sessuologico.



L'approccio del counselor e' centrato sulla persona e non sul suo problema; e' necessario insegnare alla persona come gestire un conflitto tramite la conoscenza di se stesso.

Il counselor deve saper ascoltare con il cuore cio' che dice la persona che ha di fronte; deve saper accoglierla e far percepire all'altro che "va bene cosi' come e'".

Il counselor deve saper mettersi nei panni di chi ha di fronte e considerarla una persona unica ed irripetibile, senza pregiudizi; rispettando la sua sofferenza e quindi i suoi limiti e i suoi tempi.

Hata Moto: Il karate tradizionale fa bene, soprattutto ai bambini

Io sono il mio corpo: è in questo superamento della scissione mente-corpo occidentale che si colloca il karate tradizionale come tecnica che può diventare un percorso verso l'integrazione psico-somatica e la conoscenza di se'.

La persona, nel karate tradizionale, non è solo un corpo che compie movimenti e non è solo una mente che pensa o un cuore pieno di emozioni, ma è tutto questo insieme.

Il karate è un'arte marziale che ha prima di tutto intenti educativi e formativi della persona nella sua interezza.

E' una via di accrescimento personale, di miglioramento di se stessi (m.° funakoshi).

Porta alla profonda accettazione di se stessi, in altre parole ad "essere" (m.° egami).

Da ricerche effettuate nel campo della psicologia dello sviluppo (psicologia evolutiva) si è scoperto che il karate tradizionale:

- favorisce la consapevolezza di se' e l'autostima
- sostiene lo sviluppo delle capacità cognitive
- sviluppa le capacità motorie
- sostiene lo sviluppo delle capacità emotive
- sviluppa abilità sociali

cosa si può evincere da questo?

che la pratica del karate tradizionale in soggetti in età evolutiva (i bambini):

- contribuisce ad incrementare la "coscienziosita'" (capacità di concentrarsi, di mantenere attenzione, di assumersi impegni e mantenerli, di rispettare le



regole, di essere organizzato nell'eseguire un lavoro e gestire il proprio tempo spazio), che è un tratto di personalità che si può supporre in parte già presente in chi si avvicina al karate tradizionale;

- influenza la percezione del karate come attività non solo e non tanto di sfogo-divertimento, ma come attività percepita come un modo per migliorarsi (raggiungere e un benessere psico-fisico, aumentare la sicurezza in se', accrescere la conoscenza di se').



A.S.D. OLIMPIA:

LA PAROLA AI NOSTRI ISCRITTI

Un altro intenso anno sportivo è giunto al termine, avendo regalato alla nostra Associazione tanti successi ed emozioni. Lasciata alle spalle la festa per i nostri primi 35 anni, continua il nostro percorso: l'obiettivo rimane sempre la promozione dell'attività sportiva per i nostri ragazzi ed adulti, come strumento di educazione e formazione personale e sociale e di valorizzazione del tempo libero.

L'associazione è cresciuta, anno dopo anno e, ad oggi, 8 sono i corsi attivi (Ginnastica Artistica, Minibasket, Hip Hop, Total Body, Total Body Light, Aerobica, Zumba e, novità di quest'anno, Zumba Kids), con 140 iscritti e 10 collaboratori!

Il direttivo, oltre al Presidente Vanessa Gaviraghi, il Vicepresidente Ombretta Rocca ed il consigliere Elide Gaviraghi, si è arricchito di nuove risorse: Giorgia Mutarelli, nonché anche segretaria dell'A.S.D. Olimpia, Alice Colombo e Carola Fabbiano, tre ragazze cresciute come ginnaste, che hanno voluto entrare a far parte dell'associazione a tutti gli effetti donando la loro preziosa esperienza e grande contributo in ognuna della attività proposte.

Il gran lavoro e la passione degli insegnanti sono stati premiati dall'entusiasmo e dall'impegno dei nostri atleti. Sono loro infatti i veri protagonisti ed è grazie alla loro dedizione e alla loro perseveranza che anche per quest'annata abbiamo potuto regalare e regalarci tante splendide soddisfazioni. Ed è per questo che lasciamo la parola ad alcuni di loro, in questa breve raccolta di pensieri ed emozioni...

.....

“Frequento il corso di ginnastica artistica da 4 anni: la ginnastica per me è divertimento, fatica, impegno e felicità. Il mio attrezzo preferito è il corpo libero che mi permette di imparare tanti esercizi nuovi, per esempio la ruota senza mani. Ho fatto quattro gare e le ho vinte tutte, ed è sempre bello vincere! Da quest'anno sono iscritta anche al corso di Zumba Kids, e mi diverto un sacco! Il corso è coinvolgente e ballo al meglio! Le insegnanti si dedicano a tutte noi e penso che siamo molto fortunate ad avere delle maestre così!”

- Asia -

“Una grande associazione ha bisogno di tre ingredienti principali per essere resa tale:
 1. Avere brave insegnanti che stimolano e coinvolgono;
 2. Convinzione e motivazione da parte di tutti;
 3. Entusiasmo che si respira ad ogni allenamento.
 Tutto questo distingue l'A.S.D. Olimpia dalle altre associazioni!”

- Noemi C. -

“Lo sport mi ha insegnato la disciplina, la determinazione e l'impegno. L'allenamento a volte è faticoso, ma mi insegna a tenere duro e ad impegnarmi per raggiungere un obiettivo. Praticando sport ho imparato a resistere e a superare i momenti difficili, e soprattutto a credere in me stessa. Questi valori sono fondamentali anche nella vita. Le mie istruttrici di ginnastica artistica sono competenti e talvolta severe, ma sanno sempre motivare per affrontare la fatica con entusiasmo. Le adoro perché non sottolineano mai le mie inadeguatezze, ma valorizzano le mie caratteristiche positive.”

- Noemi G.-



“Svegliarsi la mattina con i muscoli doloranti e ritrovarsi il pomeriggio ancora in palestra con la voglia di raggiungere nuovi obiettivi e porsi nuove sfide. Dove sai che non è o cadi o riesci, ma cadi, cadi, cadi, cadi e poi riesci. Dove “Non ci riesco” non esiste. In palestra sudi tutte le ansie e la rabbia accumulate durante il giorno. Alcune volte finisci stanca ma soddisfatta, altre invece sei sfinita e un po’ delusa, ma nonostante tutto non vedi l’ora di ritornare in palestra per riprovare e migliorare quello che è andato storto o non ti è riuscito. La ginnastica mi ha insegnato che niente è facile, ma nulla è impossibile”

- Maya -

“Ginnastica artistica non è solo saltare, non è solo spaccate, non è solo ciò che vedete, ma è gioia, divertimento, impegno, sacrificio, ma soprattutto soddisfazione!”

- Sofia -

“Faccio ginnastica artistica da quattro anni: mi piace molto perché ho conosciuto tante amiche ed imparato molte cose. Le mie istruttrici mi hanno insegnato che per fare bene un esercizio bisogna provare e riprovare tante volte, senza arrendersi, con il sorriso e con impegno. Grazie!”

- Elisa -

“Se faccio una verticale ho voglia di volare, se ho voglia di volare ho voglia di gridare il mio amore immenso per la ginnastica da fare. Ho due parole per descrivere la ginnastica: imprecisione e precisione; qualcuna è brava e qualcuna meno, ma vi assicuro che da imparare ce n’è. La poesia è finita, sul racconto della ginnastica, la mia preferita!”

- Gaia -

“L’A.S.D. Olimpia è un’associazione che permette a noi ragazzi di crescere facendo sport. Io frequento il corso di ginnastica artistica che mi piace molto, perché, oltre ad imparare, posso sfogare le mie energie e posso divertirmi con le amiche.”

- Maria Laura -

“Non avevo ancora compiuto 4 anni, quando ho iniziato a frequentare il corso di ginnastica, e subito me ne sono innamorata. Ho cominciato a fare questo sport perché, negli anni precedenti, ho visto, durante i saggi, le bambine che facevano esercizi molto speciali e si divertivano un sacco. Ora che ho imparato tanto, non riesco a smettere di fare ruote, verticali e rovesciate, e in ogni posto libero in cui mi trovo mi alleno. Anche se è uno sport che mi occupa molto tempo, non voglio per nessun motivo rinunciare alle lezioni, anche se mi ritrovo spesso alla sera tardi a dover fare i compiti. Le mie maestre sono bravissime, gentilissime e mi incoraggiano sempre. Mi diverto tantissimo con le altre bambine e ragazze e spero di imparare e migliorare sempre di più”

- Martina -

Sono i nostri iscritti il motore che ci stimola costantemente a dare sempre il massimo e a non fermarci mai.

Vi aspettiamo quindi sempre più numerosi a settembre, per iniziare insieme un nuovo Super Anno Sportivo, all’insegna del nostro motto:

‘L’energia di un gruppo per un’unica passione!’

A.S.D. Olimpia



PALIO DI AVUCAT 2015

CI VEDIAMO IL 12 e 13 SETTEMBRE!

Fervono i preparativi per la 12^a edizione della manifestazione!

La macchina organizzativa per la 12^a edizione del Palio di Avucat si è già messa in moto e anche quest'anno non mancherà di offrire incredibili novità che gli spettatori apprezzeranno sicuramente.

Ma il bello del Palio è viverlo 'da dentro': invitiamo tutta la cittadinanza a provare l'inebriante sensazione di essere trasportati indietro nel tempo indossando i nostri splendidi abiti medievali, gareggiando in giochi d'altri tempi per aggiudicarsi il gonfalone del Minipalio e soprattutto sfidare i rioni rivali per conquistare l'ambitissimo Palio!

Il tutto accompagnato da spettacoli medievali di intrattenimento che quest'anno vedranno protagonisti il Gruppo Sbandieratori e Musicisti Rione Santa Caterina Palio di Asti ed il gradito ritorno della Compagnia dell'Ordallegri.

La festa si concluderà sabato 19 settembre all'Oratorio Maschile con un'allegria serata in compagnia di buon cibo e tanto spettacolo!

Ma il Palio non si limita ai due giorni di manifestazione!

Infatti, già da un paio di anni collaboriamo con la Scuola Primaria di Secondo Grado "Falcone-Borsellino" per far conoscere ai ragazzi la realtà della manifestazione e la storia di Caponago.

Il progetto si articola in due fasi:

- **LABORATORIO:** in collaborazione con il Sig. Villa Pierantonio cerchiamo di insegnare un po' di manualità ai ragazzi: lavorazione del polistirolo a filo caldo, uso del pirografo e taglio del compensato con il seghetto e successive operazioni di assemblaggio.

Abbiamo realizzato portafoto decorati e alberelli, collane, bracciali utilizzando fili di rame ed altro, di cui alleghiamo alcune foto.

Attualmente stiamo collaborando per la creazione di una animazione al computer con la tecnica dello



stop motion, con personaggi del Palio di Avucat modellati con il pongo, con la relative scenografia in polistirolo.

Inoltre, aiutiamo i ragazzi delle prime classi a costruire piccoli particolari per la scenografia delle rappresentazioni che stanno preparando.

- **STORIA DI CAPONAGO:** Questa parte comporta una serie di incontri, con le classi seconde, in cui si illustra come era e come si viveva a Caponago da quando si hanno notizie fino ad oggi: cortili,

cascine, monumenti e ville, curiosità, la Chiesa con la sua storia, la sua architettura ed i suoi notevoli affreschi che non sono adeguatamente riconosciuti e valorizzati. Infine parliamo delle Industrie e del Palio di Avucat.

Per conoscere meglio il territorio di Caponago, nel mese di maggio abbiamo organizzato anche delle uscite per illustrare sul posto quanto esposto in classe.

Per questo progetto dobbiamo assolutamente ringraziare tutte le Docenti che ci appoggiano con entusiasmo, competenza, consigli e creatività per migliorare il nostro operato.

Tutto questo è stato presentato nel mese di maggio all'interno della scuola.

E non è finita!

Abbiamo pensato di organizzare altre manifestazioni all'insegna dello sport, del divertimento, del ballo e

della buona musica!

Quindi, come si dice al giorno d'oggi, 'SAVE THE DATE' segnatevi queste date:

- **20 GIUGNO "Pinetina Country Night"**: preparate cappello e stivali per cimentarvi nel divertentissimo ballo country.
- **4 LUGLIO "Ballando sull'Aia"**: per gli appassionati di ballo liscio, caraibico e balli di gruppo

Insomma, a Caponago non ci si annoia mai!

Associazione "Comitato per il Palio di Avucat"





Street Art Caponago

Progetto per abbellire i bagni della scuola media stampando i disegni realizzati da tutti i ragazzi!

SPAZIO MIX

Durante l'anno si sono svolti diversi laboratori espressivi, quello di graffiti ha prodotto un murale che verrà realizzato dai ragazzi sul muro della scuola, nel mese di Giugno!



Un ringraziamento particolare per il lavoro svolto a Caponago va a Elena Pollastri e a Dario Parma andati in pensione di recente.



ESTATE Caponaghese 2015

ASSESSORATO AL TEMPO LIBERO

SABATO 20 GIUGNO

Ore 18.30 "PINETINA COUNTRY NIGHT"

organizzata dall'Ass. Comitato per il Palio Avucat - Pinetina - con il patrocinio del Comune

SABATO 4 LUGLIO

Ore 18.30 BALLANDO SULL'AIA

organizzata dall'Ass. Comitato per il Palio Avucat - Pinetina - con il patrocinio del Comune

SABATO 11 LUGLIO

dalle ore 15.00 VOLONTARIO PER UN GIORNO
con giochi per bambini e serata danzante

organizzata dall'Ass. Volontari - Pinetina - con il patrocinio del Comune

VENERDÌ 17 LUGLIO

Ore 21.00 CONCERTO "GABER E JANNACCI"
presso Piazza della Pace - Assessorato al Tempo Libero

SABATO 18 LUGLIO

Ore 21.00 BALLO LISCIO con "ORCHESTRA SCALA REALE"
presso Piazza della Pace - Assessorato al Tempo Libero

DOMENICA 19 LUGLIO

Ore 21.00 CONCERTO con "VERSI IN VOLO"
presso Piazza della Pace - Assessorato al Tempo Libero

